



Kostantin Alexeevic Soukhovvetsky

## Giovane pianista dalla Russia con prodigio

Arriva dalla Russia, domenica, un *enfant-prodige*. Kostantin Alexeevic Soukhovvetsky, pianista. Nato a Mosca nel 1981, il giovanissimo Kostantin ha vinto quest'anno il primo premio al Concorso pianistico di tutte le Russie e il primo premio al Concorso internazionale Ibla, svoltosi a Ragusa. In collaborazione con Università e Accademie musicali americane. Qui lo ha scoperto Sandro Gindro, ugualmente illustre in campo psicanalitico che musicale. Tant'è, ha affidato a questo fanciullo prodigo il concerto che solennizzerà domani, nell'Aula Magna della Sapienza, alle 18,30, l'inaugurazione del secondo Congresso mondiale di Medicina Perinatale. Alla cerimonia di apertura e al concerto assisterà il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro.

## Sacrofano Caccia al tesoro con sella e puledro

Un puledro, tre mountain bike, una sella, e tanti accessori per l'equitazione e per il ciclismo. Sono questi i premi in palio per i vincitori della originale caccia al tesoro che, domani, animerà i quattrocento ettari di bosco di proprietà dell'Università possidenti di bestiame, a Sacrofano. «Horse and Bike» è il nome dell'iniziativa e, riuniti in squadre o come single, vi si partecipa esclusivamente in sella ad un cavallo o a una bicicletta. Tra gli splendidi percorsi del parco, i cacciatori troveranno (se le troveranno) le indicazioni sulle prove da superare e i requisiti da risolvere, tutti attinenti con la natura e le tematiche ambientali. Organizzata dal comune e dalla pro loco di Sacrofano e patrocinata dal Wwf, la caccia è definita «ecologica», al divertimento e al piacere di una giornata trascorsa lontana dal traffico e dall'inquinamento, coniuga lo scopo di sensibilizzare al rispetto del verde. Certo si contrappone alla caccia, quella vera, che proprio domani si apre a colpi di doppie. «Horse and bike» avrà inizio alle 9 a Sacrofano, località Fontana Nuova; qui, chi non è munito di mezzi propri potrà noleggiarli. Iscrizioni e informazioni al 90.86.553. Il costo per partecipare è di 20mila lire.

## Mountain bike Il ciclismo tra storia e tecnica

Mountain bikers: basta con l'improvvisazione. A partire dal mese prossimo, aprirà a Roma una palestra tutta riservata agli amanti della bicicletta che, per due volte a settimana, potranno dedicarsi ad esercizi di muscolazione, a corpo libero, per la flessibilità e per la coordinazione e misureranno la propria resistenza con attività alternative e stretching. Insomma, in sella sì, ma preparati. L'iniziativa, ospitata dal centro sportivo «Oceanic», è promossa dall'associazione «Sherwood bikers», da tre anni impegnata a diffondere le virtù dell'uso delle due ruote tanto in città quanto a contatto con la natura. Oltre alla palestra, nei programmi di Sherwood per la prossima stagione sono previsti corsi di mountain bike e di ciclismo, per conoscere meglio la bici, la sua storia, per imparare le tecniche anche di manutenzione, per attrezzarsi a ripararla in caso di guasti. E ancora alimentazione, dietologia, salute e pronto soccorso, meteorologia, cartografia e abbigliamento. Infine le escursioni, per parchi, monti, fiumi e laghi, pensate per soddisfare sia i ciclisti più esperti, sia i meno allenati. Ulteriori informazioni chiamando il 30.81.80.83, oppure 36.30.20.77.

Stasera al Palladium il primo di tre appuntamenti musicali con gli Acid Folk Alleanza. Assieme alle altre due formazioni rappresentano l'ultimo grido in fatto di sound in scena

## Il nuovo rock si esprime con «Afa» e «lische di pesce»

DANIELA AMENTA

Stasera al Palladium (piazza Bartolomeo Romano 8) triplo appuntamento con il «nuovo» rock. In scena saranno, infatti, tre formazioni che - ognuna a proprio modo - rappresentano l'attuale corso degli eventi della scena sonora. Primi a salire sul palco gli Afa, di Correggio. Ex «En Manque D'Autre», gli Acid Folk Alleanza (questo il significato del loro nome per esteso) si caratterizzano per il gusto di unire a testi surreali un sound versatile, particolarissimo. Country-hip-hop, grunge di provincia, mazurk-funk... e chi più ne ha ne metta. Il gioco delle mescolanze armoniche, delle etichette stilistiche sovrapposte potrebbe non finire mai ascoltando quest'orchestra interstellare che, nelle sue canzoni, ci racconta le gesta della saponificatrice Leonarda Cianciulli, trasformata per l'occasione in un serial killer, o descrive la bassa Padana, donne, un territorio fosforescente ad est di Twin Peaks. L'Emilia Romagna degli Afa non è più la patria «rossa», il Luna-Park d'Italia, il simbolo dei tortellini e del lambrusco ma un luogo inquietante, popolato da bizzarri personaggi che si muovono a scatti come in un incubo grottesco. Ironici, pun-

genti, mai demenziali, gli esponenti dell'Acid Folk Alleanza hanno all'attivo un album delizioso, ricchissimo di citazioni melodiche, tecnicamente ineccepibile. A seguire i Mighty Mighty Bossione, americani di Boston. Un'altra formazione esilarante, che, quest'estate al festival londinese di Reading, ha definitivamente consacrato la propria fama di cult-band. Si descrivono come un ibrido tra gli «Angelic Upstarts» e i «Bea». Vantano tre dischi assurdi e paradossali in cui mescolano punk e ska. In otto, vestiti con giacchette a quadri, propongono uno show super veloce ed eccitante. Arrivano a Roma per la prima volta e ne sono uno dei gruppi emergenti più acclamati del «new sound» Usa.



Il gruppo rock Acid Folk Alleanza

Ma i veri ospiti speciali di questa maratona al Palladium sono i Fishbone. Proverranno da Los Angeles, sono neri, bravissimi. Chi li ha visti dal vivo, giura che la combriccola della «Lische di Pesce» abbia tutte le carte in regola per affermarsi come una delle migliori band degli anni '90. Sono stati tra i primi a sperimentare «lo zapping sonoro», il «cross-over tra stili», come ha scritto il mensile *Rumore*. Estremi, politicamente

correct, audaci e coraggiosi i sei artisti californiani non conoscono i limiti delle partiture. E dunque il loro micidiale cocktail prevede l'assemblaggio di qualsivoglia genere. Hardcore e funk, soprattutto. Una miscela corrosiva, anfetaminica, violenta. Un muro di suoni contro cui scontrarsi, una parete di echi timpanici che spacca i timpani e sconcerta. Qualcuno li ha

paragonati ai Living Colour ma i Fishbone tengono a precisare che il loro è un sound più globale ed esasperato di quello realizzato dall'ensemble newyorkese capitanato da Vernon Reid. Il loro ultimo Lp, «Give a Monkey a Brain and He'll Swear He's the Center of the Universe» è un delirio alchemico, una pozione medica che contempla tutto ciò che il rock è stato e che potrebbe essere. Nei sol-

chi di questo disco magnifico e solenne - naturalmente, più in generale, nel suono tutto delle Lische di Pesce, - troverete la passionalità sporca della migliore black-music, il sudore acido dell'hardcore più intenso e, perfino, citazioni pop, dub, reggae, jazz, soul. Il futuro è adesso, sembrano dire questi «fiori neri» che galleggiano sicuri nelle vorticosi acque della contaminazione. Imperdibili.

Inizia stasera con il Balletto di Toscana la rassegna «sulle punte» di Platea Estate

## Poker di danza al Tendastrisce

ROSSELLA BATTISTI

Nel calderone d'arti miste di Platea Estate bollono anche quattro saporosi ingredienti di danza, dal nostrano Balletto di Toscana alla compagnia spagnola di Victor Ullate. Quattro spettacoli, tra stasera e il 27 settembre, che sono stati scelti con cura dal panorama della passata stagione e questo fa perdonare la scelta del palcoscenico, il Tendastrisce per l'appunto. Ci siamo venuti a noia da soli per quanto volte abbiamo ripetuto come questo luogo sia assolutamente inadeguato a spettacoli di danza - per l'adiacenza con la rumorosissima Cristoforo Colombo, per gli spifferi, per il palcoscenico piatto che deforma la prospettiva di un balletto e impedisce allestimenti accurati, eccetera eccetera. «Ma tant'è», Platea Estate insiste ad annidare qui il suo cartellone (e ci sorprende che cerchi di spacciare per una novità - il famigerato «decentramento culturale» - visto che da anni utilizza il Tendastrisce). Di nuovo c'è la riorganizzazione interna dello spazio: eliminati gli orrendi gradoni da circo, ci sono ora ospitali tavolineti con sedie e un ristorante che funziona da dopo-teatro. E poi la danza. Questa sì di notevole calibro e davvero con nomi nuovi o azzeccati, grazie anche all'interessamento di Vit-

toria Ottolenghi che ha scelto i quattro titoli. Si comincia stasera con il Balletto di Toscana in uno dei suoi balletti migliori, quel *Giulietta e Romeo* creato da Fabrizio Monteverde nel 1989. Una versione raffinata, originale nel ribaltare la prospettiva della vicenda dalla parte di Giulietta e nel trasporre la vicenda in un Sud immaginario eppure tanto intensamente credibile nel suo dramma sanguigno e cupo. La serata, inoltre, si tinga di solidarietà essendo dedicata in favore della Comunità di S. Egidio, che opera contro l'emarginazione e il razzismo. Non mancate l'appuntamento del 21 settembre con la compagnia Linga Lausanne Danse Projet, fondata da una straordinaria ex-ballerina, Katarzyna Gdaniec. Interprete particolarissima che fonde una tecnica algida con un temperamento surriscaldato, le sue performances bruciano come il ghiaccio e colpiscono come stilette per la sua grafia (Katarzyna firma le creazioni proposte) aguzza e senza moine. Del Galà del 25 settembre, al quale parteciperanno Maximiliano Guerra, Vladimir Derevanko, Denys Gano, Luciana Savignano e altri, segnaliamo la struttura «a stelle e strisce» stelle per star del firmamento



Katarzyna Gdaniec

di danza e strisce per le creazioni ispirate ai fumetti che ogni interprete ha creato per l'occasione. Infine sarà il Ballet Victor Ullate di Madrid a concludere il poker di danze il 27 settembre. Anche lui, come la Gdaniec, è per la prima volta a Roma, dopo aver già ottenuto altrove un enorme consenso per l'alta qualità della sua

compagnia. Integrano le quattro serate gli incontri «dopotro» con alcuni coreografi che si presteranno ad animare serate di danza dal vivo con il pubblico. Che dire: il posto è quello che è, ma le offerte sono imperdibili. «Sacrificatevi» sull'ara del Tendastrisce perché ne vale la pena, in senso letterale.

L'Ass. Culturale "AGLIA" di Roma organizza presso l'istituto dell'Assunzione in via Romanina n. 32 uno stage di disegno dalle ore 9 alle 15 dal 9 al 13 novembre condotto dalla Danza Betty Edwards. L'Edwards MEDIANTE ESERCIZI SPECIFICI PER LA LAVORAZIONE A COPPIE STABILISCE LE SITUAZIONI E AD OTTENERE UNA CAPACITÀ DI SINCRONIZZARE I TEMPI, oltre che a CREARE, IN MOLTI ALTRI ASPETTI DELLA VITA LAVORATIVA E SOCIALE. INFORMAZIONI TEL: 06-8554159

**FESTA DE L'UNITA'**  
Tor De' Cenci - Spinaceto 1993  
Largo Bertani  
Oggi 19 settembre  
"un nuovo Governo a Roma: cambiamo la periferia per cambiare la città"  
Nello spazio della festa  
BAR E GASTRONOMIA - MOSTRE - DIBATTITI - BALLO - SPETTACOLI - GIOCHI - LIBRI

**ITALA-FILM**  
TIGRE REALI  
PINA MENICHELLI  
Un manifesto in mostra alla Biblioteca

Inaugurata alla Biblioteca Nazionale la mostra sui manifesti dei film

## Cinema e memorie di carta

PAOLA DI LUCA

La fanciulla è riversa su una panchina, mentre alle sue spalle appare un uomo elegantemente vestito. Un'immagine di commovente abbandono sulla quale campeggia la scritta *Il buon samaritano*. Si tratta della locandina pubblicitaria di un film del 1919 diretto da Guido Brignone. Le idee originali e fantasiose, la grafica ricercata, fanno di questi antichi strumenti di propaganda dei veri pezzi da collezione. Proprio per rivalorizzare queste stampe dimenticate e offrire al pubblico l'occasione di conoscerle, l'Associazione italiana per le ricerche di storia del cinema ha organizzato presso la Biblioteca nazionale centrale una ricca e interessante mostra. «La memoria del cinema - Italia 1905-1950: programmi di sala» da ieri è aperta al pubblico, tutti i giorni

tranne la domenica dalle 9 alle 18 mentre il sabato chiude alle 13 (l'ingresso è libero). Il materiale esposto è molto variegato e include ogni sorta di supporto cartaceo destinato alla promozione delle produzioni cinematografiche: dai libretti alle brochure, dalle cartoline ai supplementi, dalle schede ai manifesti. Un percorso a ritroso nel tempo che ripropone cinquant'anni di storia del cinema italiano con i volti di grandi divi come Francesca Bertini, le celebri illustrazioni realizzate da Guttuso e Omicidiosi accanto ad alcuni titoli minori ormai dimenticati, che ben restituiscono il clima e i costumi dell'epoca. La mostra si articola in quaranta pannelli che raccolgono i diversi pezzi secondo un ordine cronologico. Il mate-

riale esposto appartiene in gran parte a due collezionisti privati: Vittorio Martinelli e Armando Giuffrida. Solo alcuni amatori sono riusciti infatti a salvare alcuni esemplari di questa diffusa produzione destinata a perire molto rapidamente, come anche la gran parte delle pellicole che reclamizzavano. È impossibile stabilire chi fu il primo a stampare uno di questi programmi, ma è certo che i fratelli Lumière se ne servirono per la loro prima proiezione pubblica del 28 dicembre 1895. Si trattava di una nuova scoperta ed era indispensabile fornire al pubblico alcune informazioni sullo spettacolo. Inoltre questi piccoli cataloghi assomigliavano molto ai programmi teatrali e servivano a promuovere il film come prodotto culturale. «Se il film racconta della passione di un pittore - spiega Vittorio

Martinelli - ecco che il programma assume la forma di una tavolozza. Se la vicenda è incentrata sulla cupidigia per il denaro, si adotta la forma delle mitiche *millie lire*. Se è il gioco d'azzardo a trascinare i protagonisti alla perdizione, i personaggi verranno raffigurati come nelle carte da gioco». Idee ingegnose che dovevano subito suggerire allo spettatore l'ambientazione e il genere a cui il film apparteneva. Dagli anni venti in poi i film più prestigiosi hanno ormai la stessa dignità artistica dei grandi allestimenti teatrali e la striminzita locandina su carta di riso lascia il posto a un'elegante fascicolo con copertina rigida e carta patinata. La fine degli anni Cinquanta segna il declino di queste belle illustrazioni, che vengono sostituite dai gadget promozionali destinati ad invadere il mercato come i dinosauri di Spielberg.

Che ne direste se ci prendessimo cura delle Vostre "rottture"?  
Niente più fastidi e spese assurde con l'Abbonamento alla **SERVICE CARD**  
usufruirete di un pool di specialisti in PRONTO INTERVENTO DI:  
• IDRAULICA  
• ELETTRICITÀ  
• VETRERIA  
• TELEFONIA CITOFOONIA  
• FALEGNAMERIA  
• FABBRI  
• TECNICI LAVATRICE  
con sole L. 130.000 l'anno saremo noi a prenderci cura delle Vostre "rottture"  
NUMEROVERDE 1670-12162